



Deliberazione n.16/PRSP/2018

Repubblica Italiana

la

Corte dei Conti

Sezione regionale di controllo per il Molise

nella Camera di Consiglio del 7 febbraio 2018

composta dai magistrati:

dott. Gennaro Di Cecilia	Presidente f.f.
dott. Giuseppe Imparato	Consigliere, relatore
dott. Luigi Di Marco	Consigliere

Visto il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL);

Vista la Legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

Visto il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

Visto il Decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in Legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n.26 del 2 settembre 2015 avente ad oggetto "*Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243-bis del TUEL, introdotto dall'art. 3 lettera r), della legge n. 231 del 7 dicembre 2012*";

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n.33 del 30 novembre

2015 avente ad oggetto: "Approvazione piano di riequilibrio finanziario pluriennale e domanda di accesso al fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria dell'ente";

VISTA la deliberazione di questa Sezione regionale di controllo n.103/2016/PRSP, a seguito di adunanza pubblica del 7 luglio 2016, con la quale si procedeva ad approvare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Miranda;

VISTA la 3^a relazione semestrale sullo stato di attuazione del piano e sul grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi, prevista dall'art.243-*quater* del Tuel, sottoscritta dall'Organo di Revisione dei conti del Comune di Miranda e pervenuta a questa Sezione il 30 gennaio 2018;

Vista l'ordinanza presidenziale n.1 del 2 febbraio 2018 di convocazione della Camera di Consiglio per il giorno 7 febbraio 2018;

Udita la relazione del magistrato istruttore, Cons. Giuseppe Imparato;

Ritenuto in

FATTO E DIRITTO

Con deliberazione 2/2016 il Comune di Miranda ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale disciplinata dagli articoli 243-bis e seguenti del Tuel.

L'ente, con deliberazione del Consiglio Comunale n.33 del 10 novembre 2015, ha poi proceduto all'approvazione del Piano di riequilibrio finanziario decennale (esercizi 2015/2024) con decorrenza dall'esercizio 2015. Dal citato deliberato n.33/2015, si evince che la massa passiva

complessiva oggetto del piano, per un totale di euro 827.070,67 è così

composta:

-debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art.194, lett. a) del TUEL, di cui a Sentenza della Corte d'Appello di Campobasso, per euro 411.446,93 (essendo la differenza di euro 434.446,93 già conservati in bilancio);

-debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art.194, lett. e) del TUEL per euro 293.143,95;

-passività potenziali per euro 122.479,89.

In sede di redazione del Piano di Riequilibrio, l'Ente procedeva all'analisi della propria complessiva situazione finanziaria, incentrando principalmente la manovra sulla riduzione delle spese, in particolare, sulle seguenti voci:

-rinuncia all'indennità di funzione dei componenti dell'Organo esecutivo a decorrere dall'1.1.2016 (risparmio annuo di euro 13.277,04);

-messa in opera di interventi efficienza energetica con un risparmio annuo a partire dal 2017 di euro 27.341,30, prudenzialmente rilevati in euro 20.000 nello sviluppo del piano di riequilibrio;

-diminuzione della percentuale di utilizzo in convenzione dell'Ufficio del Segretario comunale con una riduzione di spesa annua a decorrere dall'1.1.2016 di euro 20.000,00;

-minori spese per affido di un minorenni;

-minori spese da oneri di ammortamento mutui a decorrere dall'anno 2016.

Detto piano è stato approvato da questa Sezione con deliberazione

n.103/2016/PRSP del 15 luglio 2016 nella Camera di Consiglio del 7

luglio 2016.

Successivamente, nell'esaminare la documentazione relativa al primo semestre di attuazione del Piano di Rientro, il Collegio ha preso atto di una generale riduzione della spesa in coerenza con gli obiettivi prefissati. Tuttavia, in assenza dell'entrata derivante dalla stipula del mutuo con la Cassa depositi e Prestiti inizialmente previsto al fine di ripianare debiti derivanti dal contenzioso in tema di indennità di esproprio, aveva sottolineato la necessità di copertura dell'importo di 411 mila euro (dovuta, appunto, per tale indennità) che l'Ente intendeva ripianare mediante transazioni con i creditori.

La Sezione (delibera n.69/PRSP/2017) aveva pertanto concluso per un parziale adempimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano di rientro, rinviando alla successiva verifica semestrale, la valutazione in ordine all'effettiva stipula degli accordi transattivi a copertura dell'intero debito.

In sede di tale seconda verifica, il Collegio ha constatato che l'ente aveva posto in essere le procedure volte al ripianamento dei debiti mediante la sottoscrizione di accordi transattivi con i creditori per un importo totale di euro 487.706,90 (come riportato dalle transazioni opportunamente sottoscritte e allegate), mentre, per quanto riguarda i risparmi di spesa, ha preso atto dei risultati conseguiti dall'ente grazie ad un incrementato recupero dell'evasione tributaria, alla ulteriore riduzione delle spese sostenute per il personale e per il Segretario comunale, alla rinuncia all'indennità di funzione da parte dei componenti dell'Organo esecutivo, ai lavori di ottimizzazione energetica

ed all'assenza di costi da sostenere per minori in affido.

Il Collegio ha quindi ritenuto che il Comune fosse in linea con il Piano di Riequilibrio e (con Deliberazione n.163/PRSP/2017) ha accertato l'adempimento degli obiettivi intermedi sottolineando, tuttavia, che:

"- per il recupero evasione, pur prendendo atto dell'ulteriore aggiornamento delle banche dati e delle migliorie apportate alla struttura organizzativa, la valutazione sul complessivo grado di riscossione sarà effettuata nella prossima relazione, cioè a chiusura dell'esercizio 2017.

- Per i crediti verso terzi (nei confronti dei Comuni di Colli a Volturno, Bojano etc), di cui alla precedente relazione, l'Ente nulla ha specificato per cui, in sede di terza relazione sarà necessario che provveda ad un analitico aggiornamento trattandosi di ingenti importi."

Ciò premesso, presa visione anche della 3^a relazione relativa al primo semestre 2018 ed esaminati i documenti allegati, si può ritenere che il Comune di Miranda stia proseguendo nella realizzazione delle misure di recupero indicate nel Piano di Riequilibrio.

In particolare:

1) Per quanto riguarda il recupero dell'evasione tributaria, si prende ulteriormente atto delle azioni poste in essere, in particolare per quanto concerne l'effettivo accertamento, che ha aumentato sia le previsioni di entrata (ICI), che gli incassi (1.000 euro in più rispetto agli 8.500 euro programmati nel piano). Sul fronte delle riscossioni l'azione del Comune necessita di essere ulteriormente implementata,

ma lo stesso Organo di revisione ha fatto presente che già dal mese di

febbraio 2018 saranno notificati gli atti di riscossione coattiva, per cui in sede di valutazione, da effettuarsi con la relazione relativa al semestre gennaio/giugno 2018, sarà possibile verificare l'effettiva entità degli incassi. Per il canone idrico pregresso, al netto delle ingiunzioni annullate per circa euro 1.400, la riscossione – nel semestre oggetto di esame – è stata pari al 29,20%, mentre per il recupero di TARSU e TARI si è attestata al 28,25%. Per il recupero dell'IMU nel secondo semestre 2017 risultano essere stati inviati n. 348 avvisi di accertamento (relativi all'anno 2012) per un importo complessivo di euro 78.835,00. Per la verifica dei risultati, considerata la non ancora intervenuta scadenza del termine di 60 gg dall'ingiunzione di pagamento, si attenderà la prossima relazione semestrale tenendo altresì conto dei pochi mesi utili ai fini del recupero. Risultati completi per il recupero IMU si potranno, invece, valutare solo nel secondo semestre 2018.

Resta, dunque, la necessità di implementare ulteriormente le capacità di recupero del Comune, non ancora a livelli ottimali, ma emerge, nel contempo, la volontà dell'ente di rispettare la tempistica di avvio di tutte le procedure di aggiornamento delle banche dati e della ricognizione dell'evasione anche per questo tributo.

2) Per quanto riguarda i risparmi di spesa, si registra un trend ulteriormente in diminuzione per le spese del personale, così come impostato nel Piano di Riequilibrio. Viene, inoltre, confermata l'assenza di spese per gli organi istituzionali e, soprattutto, la notevole diminuzione delle spese per la segreteria del Comune con un netto

risparmio anche rispetto a quanto ipotizzato nel piano iniziale, vista l'ipotesi di un risparmio di 20.000 euro, che si è concretizzata, oltre le previsioni, in una minore spesa per più di 36.000 euro. Assenti, come previsto, anche le spese per il mantenimento di minori in affido.

3) L'iniziativa sull'efficienza energetica, dopo i lavori eseguiti per l'illuminazione pubblica, ha comportato un risparmio di spesa superiore a quanto preventivato. Il risparmio ottenuto tra il 2016 ed il 2017 è infatti del 26,82% e tale percentuale risulta suscettibile di ulteriore miglioramento, considerato che manca ancora una (sia pur piccola) parte per terminare definitivamente i lavori di adeguamento. Per i titoli di efficienza energetica, ci si riserva peraltro una valutazione, in termini di monetizzazione, allorquando sarà attivato il versamento dell'importo dovuto al Comune per il pagamento dei certificati.

4) Per le transazioni concluse si prende positivamente atto degli importi espunti dalle richieste dei legali che hanno seguito, in passato, le cause contro l'ente. A fronte di un importo dovuto di euro 56.176,00 si è infatti raggiunto un accordo per il pagamento di euro 50.000,00. Inoltre, come si evince anche dalla deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 12 gennaio 2018, la procedura transattiva ha consentito al Comune di ottenere una dilazione del pagamento in tre anni e un ulteriore risparmio sia in termini di capitale che di interessi e/o spese legali.

Analoghi risultati sono stati raggiunti grazie all'accordo transattivo con gli arbitri incaricati della risoluzione della controversia con la Coop.

Costruttori s.c.a.r.l., dove, a fronte di una richiesta complessiva di euro
DELIBERAZIONE N.16/2018/PRSP
Sezione controllo Molise

30.000,00, si è pervenuti a transazioni che comportano un risparmio netto di euro 4.550,00.

I maggiori risultati si registrano in merito alla cosiddetta vicenda PIP, definita in senso sfavorevole per l'ente dalla Sentenza della Corte d'Appello di Campobasso n. 349/2013. I decreti di svincolo delle somme depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Isernia - in seguito alla Realizzazione Piano di Insediamenti Produttivi (P.I.P.), procedono e, per la parte non compresa in detti decreti, i creditori hanno confermato la transazione con l'ente, accettando il pagamento rateale, come da transazioni sottoscritte ed allegate alla relazione dell'Organo di revisione, il quale ha verificato come il debito per le indennità di esproprio aree PIP risulti transatto per la quasi totalità. Difatti, a fronte di un debito complessivo di euro 845.884,84, lo svincolo ha consentito il pagamento ai creditori di euro 191.949,40 nel primo semestre 2017 e di euro 28.078,34 nel secondo semestre. Per la parte residua sono stati sottoscritti accordi transattivi per un ammontare di euro 487.706,90 nel primo semestre del 2017 e di euro 63.967,16 nel secondo semestre. Farebbero eccezione soltanto euro 57.710,00, oggetto di pignoramento ed euro 16.473,04 spettanti a creditori irreperibili o deceduti, correttamente non cancellati per evitare che in futuro possano giungere richieste da parte di eventuali soggetti aventi diritto a cui l'ente non sarebbe in grado di fare fronte.

In occasione delle future verifiche semestrali sarà naturalmente monitorata la rateizzazione, così come approvata negli atti, e la

effettiva soddisfazione dei creditori.

Ancorché una sentenza non sia prevista prima del 2021, sarà altresì oggetto di monitoraggio la controversia con la Società Edison Energia S.p.A. in cui, a fronte di una pretesa della parte privata pari ad euro 53.110,40, l'ente è disposto a riconoscere soltanto euro 37.644,50, avendo peraltro previsto tra le passività potenziali la parte residua di euro 15.464,90.

5) Infine, per i crediti verso terzi (nei confronti dei Comuni di Colli a Volturmo, Bojano etc.), si rileva che l'ente non ha provveduto all'analitico aggiornamento che gli era stato richiesto in sede di terza relazione. Trattandosi di ingenti importi tale aggiornamento, cui si raccomanda di adempiere con scrupolo, sarà valutato con particolare attenzione in occasione della quarta verifica semestrale.

P. Q. M.

la Sezione Regionale di controllo per il Molise, ai sensi dell'art.243-
quater, comma 7, del D. Lgs. 267/2000, nell'esercizio delle funzioni conferite dall'art.6, co.2, del D. Lgs. n.149/2011:

1) accerta, per il terzo semestre di esecuzione, l'adempimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano di rientro con le osservazioni sopra riportate;

2) precisa che l'accertamento del mancato raggiungimento degli obiettivi finali previsti nel piano di rientro determinerà, ai sensi e per gli effetti stabiliti dall'art.6, co.2, del D. Lgs. n.149/2011, la trasmissione degli atti al Prefetto e alla competente Conferenza permanente;

3) dispone che l'Organo di revisione dell'Ente svolga, in merito a
DELIBERAZIONE N.16/2018/PRSP
Sezione controllo Molise

quanto riportato nella presente deliberazione, un'attenta attività di monitoraggio e vigilanza riferendo a questa Sezione ogni aspetto rilevante.

Stabilisce che copia della presente pronuncia sia trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione.

Dispone -infine- che la presente deliberazione sia pubblicata entro 30 giorni sul sito internet del Comune secondo quanto previsto dall'art.31 del D. Lgs. n.33/2013 e che l'attestazione dell'avvenuto adempimento dell'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sia trasmessa a questa Sezione nei successivi 30 giorni.

Così deliberato in Campobasso, nella Camera di Consiglio del 7 febbraio 2018.

Il Magistrato, relatore
(Cons. Giuseppe Imparato)

IL Presidente F.F.
(Cons. Gennaro Di Cecilia)

**documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA IL 28 febbraio 2018

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(dott. Davide Sabato)

**documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005**